



Salta l'accordo con le Ferrovie: la Dogana si trasferisce a Bressanone

Fortezza. Grosso sconcerto per una decisione presa nonostante fosse stata superata la questione economica

Salta l'accordo, Dogana a Bressanone

Vano l'intervento del Comune. Nuova sede nell'edificio dell'Agenzia delle Entrate

FORTEZZA. Manca ancora la conferma ufficiale ma il trasferimento della dogana da Fortezza a Bressanone è stato praticamente deciso. La decisione di trasferire gli uffici a Bressanone, nell'edificio che ospita l'Agenzia delle Entrate, è stata accolta con preoccupazione dagli operatori doganali fortezzini. Martin Covi, titolare di una casa di spedizioni da decenni operativa a Fortezza esprime il suo rammarico: «Da un incontro avuto un mese fa con la Direzione regionale avevamo già avuto la sensazione che questa decisione fosse già stata presa anche se ufficialmente

ci veniva concessa la possibilità di presentare proposte al fine di mantenere la Dogana a Fortezza - ha spiegato Covi - Il motivo addotto dalla Dogana per giustificare il trasferimento a Bressanone, verteva esclusivamente sull'inadeguatezza dei locali e sull'elevato contratto d'affitto proposto dalle Fs. Abbiamo chiesto il sostegno del Comune di Fortezza, per cercare di trovare un accordo tra Dogana e Fs al fine di mantenere a Fortezza questa pluriennale realtà operativa. Il Comune, in particolare il vice sindaco Giovanni Cipolletta, ha preso a cuore la nostra richiesta ed in bre-

ve tempo è stato organizzato un incontro ufficiale tra Fs e Dogana. In tale occasione le Fs hanno avanzato una proposta economicamente seria con l'impegno a procedere alla ristrutturazione e messa a norma dei locali. Evidentemente l'accordo non si è concretizzato e la chiusura della Dogana a Fortezza pare sia ormai cosa certa». La Dogana esiste a Fortezza da oltre mezzo secolo e, con lo scalo ferroviario, è sempre stato la risorsa principale del Comune. Oggi, con l'entrata in regime dell'Europa dei 25, l'importanza e l'operatività della Dogana di Fortezza è diminuita di

molto. Le case di spedizioni ancora operanti a Fortezza si sono ridotte a 5 ed occupano circa 12 persone mentre i dipendenti della Dogana sono 35. Un contraccolpo economico grave per un comune piccolo come Fortezza. «La localizzazione della Dogana a Fortezza - ha concluso Covi - era ideale per la maggior parte degli utenti essendo facilmente raggiungibile via strada o ferrovia da Valle Isarco e Pusteria. A Bressanone la raggiungibilità è più scomoda, i parcheggi più difficili e gli autotreni dovrebbero attraversare due volte Bressanone appesantando il traffico». (r.b.)